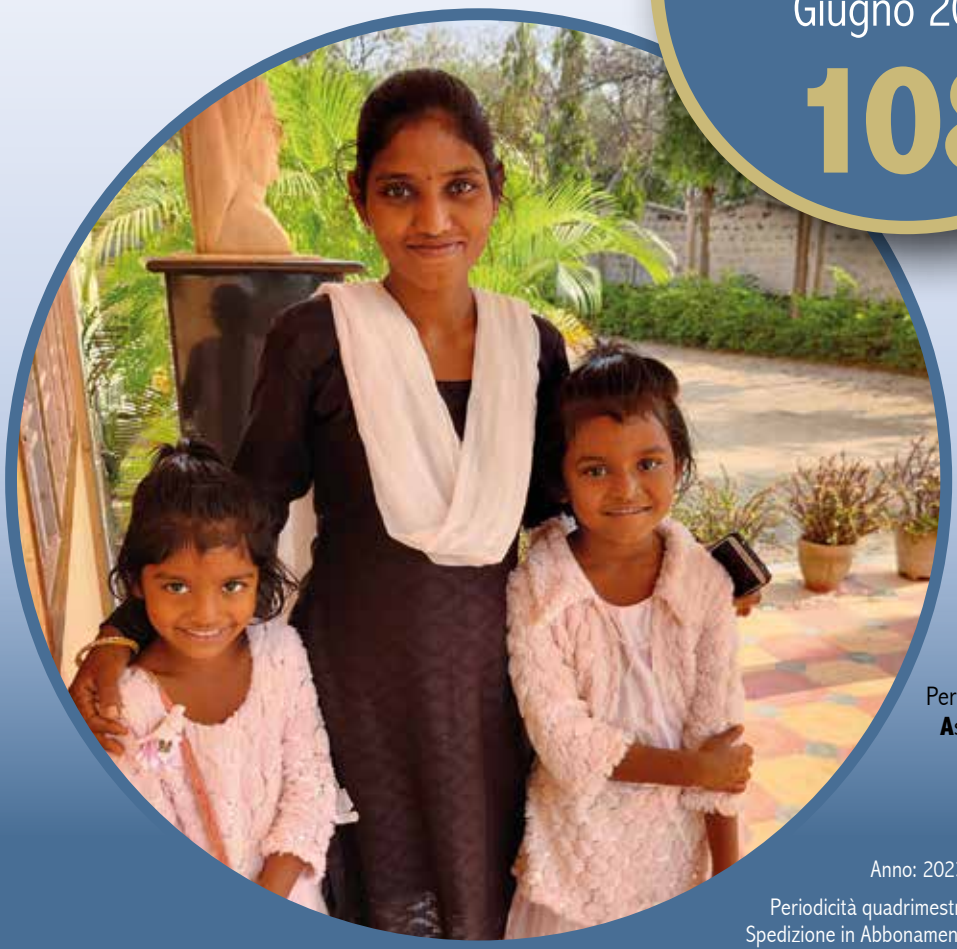
Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

APIBiMI ODV
il futuro è bambino

NOTIZIE APIBIMI

Giugno 2023

108



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione **P**romozione
Infanzia **Bi**sognosa
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2023 - N° 2 - Mese di giugno

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989
Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

Serena estate!

A tutti i soci e sostenitori dell'Apibimi, i migliori auguri per una serena estate che offra il tempo per il riposo e gli affetti e insieme nuove occasioni di solidarietà.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale pag.
- Buone vacanze solidali 1

Assemblea dei soci pag.
- La cronaca 3
- La relazione del presidente 6
- Il bilancio di gestione 2022 12

Vita associativa pag.
- Apibimi ad Arcobonsai 16
- 5x1000, non ti scordar di noi 17
- Seminare una cultura ecologica 17
- Cena solidale per i bambini dell'India 17
- Ricordo di Angelica Chiavacci 18

Dai Centri pag.
- Kisangani 1 - Congo 20
- Caia - Mozambico 22
- Dhampota - India 23
- Lima - Perù 25
- Dharbhagudem e Warangal - India 26
- Warangal - India 28
- Kisangani 2 - Congo 30

Mano tesa all'Africa pag. 32

Piccoli interventi per grandi progetti pag. 35

Storie di vita pag.
- Bhavana e Lakshmi 37
- Famiglia coraggio 38

Avvisi e notizie in breve pag. 39

Scheda per nuova adesione pag. 40

REDAZIONE NOTIZIARIO A.P.I.BI.M.I.
Corrado Corradini *(direttore responsabile)* - Ignazio Sgarlata *(coordinamento)*
Michele Depentori

Editoriale

Buone vacanze solidali

Ci sono ambiti molto visibili, dove il bisogno si vede chiaramente, ma ci sono anche situazioni nascoste, meno 'rumorose', dove nessuna telecamera arriva

L'anno scolastico è finito e le vacanze risvegliano la fantasia di tanti per trovare il modo più appropriato di viverle. Si cercano novità per arricchire e migliorare le esperienze passate, si immaginano nuove amicizie all'orizzonte, si libera la mente dalla monotonia dei ritmi di lavoro o di studio, si gode finalmente un riposo meritato.
Quello che è successo nel mese di maggio nell'Emilia Romagna e in alcune altre regioni d'Italia, occupa certamente l'attenzione e il tempo di tante persone toccate da quella calamità. Tutto, o quasi, è da ricostruire, da pulire, da rimettere in piedi. I danni all'agricoltura ci faranno capire l'importanza di quelle regioni per la nostra sussistenza alimentare. La chiusura momentanea di alcune fabbriche inciderà certamente sui costi nei diversi mercati. Tanta gente sarà fortemente

toccata dallo scoraggiamento nel vedere i propri sforzi annientati e si metterà, come peraltro già succede, a lavorare intensamente per recuperare strutture e morale, serenità e dignità. Ora gli occhi di tutti sono rivolti a tutto questo. Come sarà tra qualche mese? Come sarà quando ciò che è stato stanziato sarà finito?
Un amico mi ripeteva spesso che 'i cavalli da corsa si vedono alla distanza'. La nostra solidarietà, in tutte le situazioni difficili, si misura sulla sua durata e sulla sua estensione. E' importante andare al di là dell'onda generosa dei primi momenti, ed è necessario guardare la realtà colpita in tutta la sua estensione. Ci sono ambiti molto visibili, dove il bisogno si vede chiaramente, ma ci sono anche situazioni nascoste, meno 'rumorose', legate soprattutto alle persone che vivono questi momenti nella confusione e nello scoraggiamento, dove nessuna telecamera arriva. In questo panorama la nostra solidarietà trova il giusto posto per realizzarsi autenticamente.
E le vacanze? Cosa c'entrano con tutto questo? C'entrano perché possono essere ritmate anche da gesti di solidarietà, da visite gratuite che rincuorano gli sforzi di ripresa, da richiami all'opinione pubblica e al potere perché non si dimentichi un sostegno duraturo ed efficace.
Buone vacanze solidali.

p. Giovanni Pross

Assemblea dei soci 2023

La cronaca

Il 28 aprile si è svolta, presso l'Auditorium del Brione di Rovereto, l'assemblea 2023 di Apibimi. I punti all'ordine del giorno prevedevano una prima parte di assemblea straordinaria con lo scopo di modificare l'art. 25 dello statuto e una seconda parte di assemblea ordinaria riguardante l'approvazione del bilancio e delle relazioni

Di seguito, per tutti i soci che non hanno potuto partecipare di persona, si riporta la cronaca dello svolgimento dell'assemblea, la relazione del presidente ed il bilancio parziale dell'anno 2022. Il bilancio integrale e i relativi allegati sono disponibili sul sito: *www.apibimi.org*.

La cronaca

Apre la seduta il presidente Michele Depentori che, dopo i saluti di rito, passa la parola al notaio Poma per la parte di assemblea straordinaria. Il notaio spiega che la modifica dell'art. 25 dello statuto è una formalità e si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del riconoscimento della personalità giuridica da parte di Apibimi, richiesta ed ottenuta con l'iscrizione nel registro nazionale del terzo settore (RUNTS). Infatti, l'acquisita personalità giuridica, espone ancora il notaio, ha come conseguenza che, a fronte delle obbligazioni assunte, risponde

solamente l'associazione con il suo patrimonio e non più le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione. Pertanto l'art. 25 del nostro statuto verrà adeguato a questa disposizione normativa.
Fornite le spiegazioni del caso, il presidente chiama l'assemblea a votare e la proposta di modifica dell'articolo 25 dello statuto viene approvata ad unanimità.
Si passa quindi all'assemblea ordinaria che prevede al primo punto all'ordine del giorno la relazione del presidente Michele Depentori, riportata nelle pagine successive.

A seguire e su invito del presidente, prende la parola Maria Iargunkina, organo di controllo, che espone il bilancio e l'andamento economico dell'Associazione. Concluse l'esposizione del bilancio e le relazioni, il presidente invita l'assemblea a votare il bilancio che, dopo prova e controprova, risulta approvato all'unanimità.
Conclusi i punti all'ordine del giorno, Roberta Montanari mostra un video inviatoci dalla suora responsabile del Centro di Dharbagudem. A seguire, Roberta parla del suo ultimo viaggio fatto in diversi Centri dell'India mostrando varie immagini dei posti visitati e della gente incontrata.

Successivamente il presidente invita padre Giovanni Pross a fornire le ultime informazioni da Kisangani in Congo. Padre Giovanni saluta e ringrazia per quanto Apibimi fa, riguardo al Congo dice che la situazione economica e sociale è sempre peggio: la guerriglia e l'insicurezza continuano, i prezzi degli alimenti e dei materiali sono alle stelle, le strade sono in pessimo stato, la svalutazione monetaria sempre più alta. Gli interventi governativi sono pochi, la sanità è precaria e non c'è ancora una coscienza sociale. I soli aiuti umanitari arrivano da alcune associazioni ed enti privati che portano risorse e farmaci. Oltre all'Aids sono diffuse tante altre malattie come la malaria e questo peggiora le condizioni sanitarie dei poveri.

A conclusione dell'intervento di padre Giovanni, riprende la parola il presidente Michele Depentori che ricorda i prossimi appuntamenti in cui Apibimi sarà presente quali Arcobonsai e le conferenze sul tema "Seminare una cultura ecologica", quindi ricorda la possibilità di aderire e sostenere la sottoscrizione del 5x1000 a favore della nostra Associazione ed infine ringrazia e saluta i presenti dichiarando conclusa l'assemblea.

La relazione del presidente

Carissimi soci, sostenitori e collaboratori, un sentito grazie per essere presenti a questa assemblea.
Prima di dare inizio ai lavori della nostra assemblea vorrei ricordare le persone scomparse in questo ultimo periodo: padre Donato Rizzi con il quale abbiamo collaborato per tanti anni nei suoi 25 anni trascorsi come missionario nel Nordest del Brasile e Claudio Bernabè che ha dedicato diversi anni della sua vita come volontario Apibimi in alcuni Centri del Brasile ed in Argentina. Un pensiero alle socie e soci che dopo anni di sostegno ad Apibimi ci hanno lasciato. È da persone come queste che Apibimi da 35 anni trae l'esempio e lo stimolo per proseguire nel suo obiettivo di promozione e sviluppo dei bambini bisognosi del mondo impoverito.
L'anno 2022 ha segnato la lenta ripresa delle attività dopo il periodo della pandemia da Covid 19, lasciando sperare nel miglioramento socio-economico. Ma l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con le conseguenze che tutti conosciamo, ha riportato la paura e l'insicurezza, oltre alla crisi energetica ed economica. Molte imprese sono state costrette a chiudere l'attività e per molte famiglie è ancora difficile arrivare alla fine del mese. Tutto questo incide anche sul bilancio di Apibimi che vede calare le sottoscrizioni dei soci, quindi anche le adesioni che garantiscono le entrate costanti. Per nostra fortuna possiamo contare sulle liberalità di molti sostenitori e soprattutto, su alcuni lasciti testamentari che persone generose ci hanno destinato. Il bilancio completo vi verrà esposto a parte, qui mi limito ad evidenziare che questo ci ha consentito di mantenere gli impegni con i 21 Centri e di finanziare ulteriori interventi e progetti straordinari. I finanziamenti inviati ai Centri nello scorso anno ammontano a € 518.000 mentre nell'anno precedente sono stati di € 446.000. Nell'ultimo Notiziario 107 potete trovare l'elenco dei Centri con i finanziamenti inviati.
In breve vi leggo le recenti notizie riportate da Mauro e Roberta, rispettivamente consigliere e vice presidente di Apibimi, che hanno visitato alcuni Centri del Brasile e dell'India.

Da **Mauro** che ha visitato i Centri del Brasile: "Lo scorso dicembre sono tornato in Brasile, dopo alcuni anni che mancavo e ho visitato gli otto Centri sostenuti da Apibimi, tutti stanno lavorando bene ed hanno quale obiettivo principale lo sviluppo dei bambini, quindi la formazione e l'istruzione. Ovviamente

si promuove anche la comunità e la famiglia, attraverso corsi professionali e accompagnamento socio-assistenziale. Con i Centri che sostiene, Apibimi cerca di fare un cammino comune: ci siamo messi al loro fianco e, grazie ai nostri finanziamenti, li aiutiamo ad ottenere risposte ai bisogni quotidiani.
Ho visitato la **Casa da Crianca**, nella favela di Heliopolis **di San Paolo**. La scuola è frequentata da circa 230 bambini suddivisi in due turni. **A Goiania** mi sono fermato presso il CENFI (Centro Formazione Integrale) frequentato da oltre 160 bambini, in parte del doposcuola ed in parte della scuola materna convenzionata con la Prefettura.
In Paraiba, nel semiarido, ho visitato **Alagoinha** con le varie case comunitarie gestite dall'associazione Aep Provida, che accolgono oltre 120 bambini e svolgono varie attività sociali a favore dei bisognosi.
Successivamente a **Picui** ho incontrato il CEOP che prosegue le sue attività educative a favore dei ragazzi ed il sostegno alle famiglie contadine. Qui ho visitato anche l'Abec, altra associazione sostenuta da Apibimi che svolge attività culturali e ricreative a favore di ragazzi e ragazze. A poca distanza da Picui, mi sono recato a **Quilombola**, il Centro che sosteniamo da 3 anni, dove le attività educative a favore dei bambini funzionano molto bene, grazie anche al contributo di giovani volontari. Infine **Campina Grande** dove l'associazione Ajurcc, grazie al finanziamento della Fondazione Lunelli, sta ultimando la realizzazione della cucina che trasformerà i prodotti dei contadini in alimenti da distribuire nelle mense locali. Qui si è svolto l'incontro di **Rede Pequi**, a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle associazioni brasiliane sostenute da Apibimi.
La Rede Pequi ha lo scopo di favorire la collaborazione e la solidarietà fra le varie associazioni e trovare finanziamenti locali per le attività. Da tutti i Centri ho ricevuto il ringraziamento per il sostegno da parte di Apibimi".

Da **Roberta** che ha visitato i Centri dell'India: "In questi anni di pandemia la condizione dei poveri è diventata ancora più drammatica. Apibimi svolge un aiuto importante nei Centri dove opera. È stata pesante la sensazione che in questi anni di pandemia la condizione dei poveri è diventata ancora più drammatica. Infatti, non poter lavorare né mandare i figli a scuola e specialmente non poter usufruire delle lezioni on-line ha portato ad una notevole riduzione del livello di apprendimento di tanti bambini. Le ragazze dai sedici anni in su, spesso, si sono dovute sposare per non pesare sul bilancio familiare e quindi hanno dovuto interrompere gli studi.
Gli anziani, già molto poveri, hanno avuto bisogno di chiedere riso ed alimenti. Il partito al governo di religione indù non vede di buon occhio le scuole cattoliche e quindi molte sono state chiuse. I nostri Centri si sono ritrovati a dover gestire tutte queste situazioni in emergenza.
A **Mumbai**, dove Apibimi è presente con l'adozione collettiva di una scuola nello slum di Vakola, le suore non si sono perse d'animo ed hanno continuato le loro attività, seppur con mille precauzioni, ma sempre vicine alla gente. Ora proseguono sia il doposcuola con circa 150 bambini, sia le attività per i bambini, che il corso di cucito per le donne, con tanta partecipazione e Apibimi svolge davvero un ruolo determinante in questo luogo.
A **Bangalore** invece abbiamo adozioni singole, sia in città che in un piccolo luogo immerso nel verde chiamato **Neelamangala**. Le molte ragazze che ci vivono, orfane o abbandonate o che hanno subito abusi si impegnano nello studio, nella vita comunitaria, nell'aiuto fraterno verso le più piccole. Le loro storie sono così dure che a volte sono impossibili da raccontare. Il nostro aiuto qui è davvero basilare ed il loro futuro è legato al fatto di poter avere un sostegno nello studio. A **Warangal** e nello specifico a **Dharbagudem**, ci sono tantissime ragazze e bambine in adozione con Apibimi. Sanno di ricevere una possibilità

grazie allo studio e sono davvero convinte di sfruttarla al massimo, per questo studiano con tanto impegno. Ho incontrato le vedove del Progetto pensione che sosteniamo grazie al contributo della Fondazione Caritro e gli abitanti del villaggio di ex lebbrosi di **Anandanagar**. Ho incontrato Rosemary, la ragazza che stiamo accompagnando negli studi per conseguire la laurea grazie anche al sostegno di una famiglia di Volano."

Continuando con le notizie dai Centri, vi rendo noto che a **Kisangani in Congo**, padre Jean Robert Limbaya è il nuovo responsabile del Centro Saint Laurent. Durante un recente incontro con il direttivo, padre Jean Robert ci ha raccontato la gravissima situazione che vivono i nostri bambini e le nostre bambine. Nel Centro manca da tempo la corrente elettrica e di conseguenza l'acqua; pertanto non è possibile utilizzare i servizi igienici che sono stati chiusi per paura di malattie. Non possono lavarsi e lavare i vestiti. Per bere devono recarsi ad una sorgente distante quasi un chilometro dalle case. Il nostro impegno è di sostenere il più possibile il Centro di Kisangani riportando a 25.000 euro annui il nostro contributo dai 17.500 attuali. Appena p. Jean sarà sul posto ci manderà un progetto per ripristinare la corrente e l'acqua. Nel frattempo abbiamo già deciso di finanziare l'installazione di una pompa manuale e l'acquisto di mangime per il nuovo allevamento di maiali che darà la possibilità ai bambini di mangiare carne alcune volte all'anno, al momento possono solo a Natale e Pasqua.

Kisangani 2 Gruppo Espoir (gruppo speranza). Prosegue con suor Enza, missionaria comboniana, il nostro sostegno a favore di tante bambine e bambini orfani causa Aids. A questi minori orfani è data la possibilità di andare a scuola pagando loro le rette scolastiche obbligatorie; senza questo aiuto sarebbero tutti impossibilitati a frequentarla. È intenzione del direttivo, vista la relazione sulle spese che suor Enza deve sostenere, riportare a 10.000 € l'impegno annuo dai 7.000 euro attuali.

Messico - **Chiapas** - Raul Sanchez ci invia spesso foto e relazioni da San Josè del Carmen: ultima, la richiesta di finanziare l'allestimento di una biblioteca. Con Manos Abiertas, altri soci e Apibimi il progetto è stato finanziato e stiamo valutando la concreta possibilità di portare da due a quattro giorni la fruizione della mensa a tutti i bambini che frequentano il Centro. In Chiapas c'è il più alto tasso di mortalità infantile dello Stato, dovuto in primo luogo alla pesante situazione di denutrizione che si riscontra nelle comunità.
Anche da **Lima in Perù,** Gianni Vaccaro, nostro referente, ci manda di frequente relazioni. È stato deciso dal direttivo un progetto di microcredito per 5 anni con 5.000 euro all'anno. Questo permetterà a tante famiglie di sostenersi avviando piccoli lavori ed evitare di mandare i figli piccoli a lavorare. Ci ha proposto, di recente, un progetto molto interessante che permetterà ai bambini delle 4 baraccopoli dove lui opera, di recuperare lo studio perso in questi anni di Covid 19. I 5 studenti che faranno da insegnanti, assunti regolarmente, potranno così completare gli studi con lo stipendio che riceveranno.
A **Posadas**, in **Argentina**, continua il nostro sostegno che permette alla ONG locale Jardin de los Ninos, di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa e la gestione di tre scuole materne frequentate a fasi alterne da circa 300 bambini della baraccopoli che sorge alla periferia della città.
Anche in **Mozambico** è di grande importanza il nostro sostegno a parziale copertura delle spese per uno dei 4 asili che il CAM gestisce. Abbiamo accolto la richiesta per coprire i costi del rifacimento dei tetti di due escolinas distrutti recentemente dal tifone Freddy e anche l'acquisto di kit scolastici per 200 bambini.
Il progetto **Huè in Vietnam** è stato visitato recentemente da una nostra giovane sostenitrice. Riferisce l'estrema importanza del nostro aiuto per migliaia di

bambini di molte comunità che si trovano in un raggio di 60 km attorno a Huè. Ha potuto vedere che i bambini vanno a scuola e questo grazie al nostro aiuto. Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità religiose. I nostri referenti sono i sacerdoti don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita. Sperano e pregano che il nostro sostegno continui.

Come accennato sopra, nel 2022 abbiamo ripreso la nostra presenza sul territorio dopo gli anni bui del Covid, cominciando da Arco bonsai, Arco vintage e mercatini natalizi di Arco.

Per quanto riguarda la parte economica, Apibimi ha beneficiato di due importanti lasciti negli ultimi due anni, la signora Maria Tomas di Imer e la signora Carla Albini di Riva del Garda. A loro va il nostro grazie a nome anche di tutti i bambini che possiamo aiutare. Questi lasciti ci hanno permesso di finanziare con 100.000 euro piccoli e medi progetti, alcuni appena citati, che da tempo i nostri Centri ci chiedono di sostenere. Ci daranno anche la possibilità di garantire per almeno 3 anni lo stesso importo che attualmente inviamo a sostegno dei nostri bambini.

Credo che questi lasciti siano frutto della credibilità che la nostra associazione si è creata in questi 35 anni di attività. Pertanto grazie a tutte le persone che hanno fatto e fanno parte di questa grande famiglia.

Per concludere vorrei ringraziare tutto il direttivo che con me prende tutte le decisioni riguardanti l'associazione, Maria Iargunkina, che oltre che essere membro dell'organo di controllo ci è molto vicina per seguire anche tutte le problematiche burocratiche, Giorgia Zuani, che segue, oltre alla parte amministrativa, anche i rapporti con i nostri sostenitori e i nostri Centri. Contiamo sulla sua collaborazione anche nel prossimo futuro. Non scordo Elisa Ferrari, Elisa Agosti, Alena Bruschetti e Chiara Depentori che a vario titolo ci aiutano con social e traduzioni. Alberto Cugnasco sempre pronto ad aiutarci sia con traduzioni che con consigli. Ignazio Sgarlata e Corrado Corradini che seguono la redazione del notiziario. Poi le amiche e amici che formano il direttivo allargato, molto importanti per portare suggerimenti e consigli. Ripeto ancora che tutti noi del direttivo e collaboratori facciamo il possibile per garantire ai nostri bambini il sostegno fin qui avuto, che dà loro la concreta speranza di un sereno futuro.

Il presidente Michele Depentori

Il bilancio di gestione 2022

BILANCIO SCHEMA ETS **A.P.I.BI.M.I. ODV**

Esercizio	2022/1	**Dal** 01-01-2022	**Al** 31-12-2022	**Partita IVA**		**Codice Fiscale**	94020100221
Registrazioni fino al		31-12-2022		**Regime Contabile**	Ordinario	**Tipo Reddito**	Impresa
Schema	Bilancio ETS			**Versione tassonomia**	ETS		

RENDICONTO GESTIONALE	**31-12-2022**	**31-12-2021**
ONERI E COSTI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
2) Servizi		
760220 001 - assicurazioni volontari	(768)	(768)
760240 001 - spese per notiziario	(4.827)	(8.143)
760240 002 - spese di gestione lasciti	(0)	(10.207)
Totale 2) servizi	**(5.595)**	**(19.118)**
6) Accantonamenti per rischi e oneri		
761270 000 - accantonamento f.do svalut. crediti	(12.659)	(38.400)
Totale 6) accantonamenti per rischi ed oneri	**(12.659)**	**(38.400)**
7) Oneri diversi di gestione		
761475 001 - perdite su crediti	(2.170)	(31.206)
761485 000 - spese varie	(0)	(672)
761485 001 - Uscite per adozioni a distanza BANGALORE	(9.900)	(321.703)
761485 002 - Uscite per adozioni a distanza MANGALORE	(60.600)	(19.000)
761485 003 - Uscite per adozioni a distanza MUMBAI	(24.258)	(105.633)
761485 004 - Uscite per adozioni a distanza WARANGAL	(35.200)	(0)
761485 005 - Uscite per adozioni a distanza HYDERABAD	(7.800)	(0)
761485 006 - Uscite per adozioni a distanza DHARWAD	(30.500)	(0)
761485 007 - Uscite per adozioni a distanza CALCUTTA MARUDYAN	(20.350)	(0)
761485 008 - Uscite per adozioni a distanza VIETNAM	(16.400)	(0)
761485 009 - Uscite per adozioni a distanza POSADAS	(17.795)	(0)
761485 010 - Uscite per adozioni a distanza ALAGOINHA	(22.000)	(0)
761485 011 - Uscite per adozioni a distanza APARECIDA DE GOIANIA	(30.400)	(0)
761485 012 - Uscite per adozioni a distanza SAN PAOLO	(35.600)	(0)
761485 013 - Uscite per adozioni a distanza CALCOENE	(6.804)	(0)
761485 014 - Uscite per adozioni a distanza PICUI	(5.200)	(0)
761485 015 - Uscite per adozioni a distanza QUILOMBOLA	(4.800)	(0)
761485 016 - Uscite per progetto CHIAPAS	(17.312)	(0)
761485 018 - Uscite per progetto CEOP	(6.600)	(0)
761485 020 - Uscite per altri progetti	(154.454)	(0)
Totale 7) oneri diversi di gestione	**(508.143)**	**(478.214)**
Totale A) costi e oneri da attività di interesse generale	**(526.397)**	**(535.732)**
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
2) Servizi		
703920 000 - spese telefoniche-fax-internet	0	(0)
703975 000 - costi installazione/manutenzione sito internet	0	(0)
704075 000 - perizie	(0)	(0)
704205 000 - canoni hardware/software	(0)	(0)
704245 000 - elaborazione dati/tenuta contabilità	(0)	(0)
704305 000 - emolumenti revisori (Titolari di P.IVA)	(0)	(0)
704415 000 - costi postali	(0)	(0)
704420 000 - servizi bancari	(1)	(0)
704430 000 - spese legali e notarili	(0)	(0)
Totale 2) servizi	**(1)**	**(0)**
4) Personale		
705900 000 - salari e stipendi	(0)	(0)

RENDICONTO GESTIONALE	31-12-2022	31-12-2021
705975 000 - contributi INPS	(0)	(0)
705980 000 - contributi INAIL	(0)	(0)
706005 000 - altri oneri contributivi	0	(0)
706055 000 - accantonamento al TFR	0	(0)
Totale 4) personale	**(1)**	**(0)**
7) Oneri diversi di gestione		
707230 000 - imposta sostitutiva di imposte indirette	0	(0)
707280 000 - tassa sui rifiuti/TARI	0	(0)
707315 000 - insussistenze passive	(0)	(0)
707325 000 - perdite su crediti	(0)	(0)
707340 000 - arrotondamenti passivi	(0)	(0)
707390 000 - quote associative	(0)	(0)
707560 000 - altri oneri diversi di gestione	(0)	(0)
Totale 7) oneri diversi di gestione	**(0)**	**(0)**
Totale costi e oneri da attività diverse	**(2)**	**(0)**
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
762085 000 - ETS (RacFon): oneri per raccolte fondi occasionali	(350)	(0)
Totale 2) oneri per raccolte fondi occasionali	**(350)**	**(0)**
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	**(350)**	**(0)**
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
6) Altri oneri		
763505 000 - ETS (AFinAPat): altri oneri	(3.306)	(0)
Totale 6) Altri oneri	**(3.306)**	**(0)**
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	**(3.306)**	**(0)**
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
763715 000 - spese per cancelleria	(347)	(777)
763715 001 - ETS (SupGen): acquisto di materie sussidiarie e di consumo	(144)	(0)
Totale 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**(491)**	**(777)**
2) Servizi		
763920 001 - spese telefoniche	(66)	(156)
763945 000 - ETS (SupGen): altri servizi	(1.422)	(1.852)
763945 001 - Spese postali	(3.826)	(1.924)
763945 002 - spese legali e notarili	(2.840)	(0)
763945 003 - servizi bancari	(0)	(487)
763945 004 - ETS: elaborazione dati	(3.687)	(0)
763945 005 - ETS: emolumenti revisori	(1.042)	(0)
Totale 2) servizi	**(12.882)**	**(4.419)**
3) Godimento beni di terzi		
764145 000 - spese gestione sede sociale	(635)	(355)
Totale 3) godimento beni di terzi	**(635)**	**(355)**
4) Personale		
764350 000 - ETS (SupGen): salari e stipendi	(14.241)	(11.135)
764355 000 - ETS (SupGen): contributi INPS	(236)	(1.990)
764360 000 - ETS (SupGen): accantonamento TFR	(1.041)	(833)

BILANCIO SCHEMA ETS **A.P.I.BI.M.I. ODV**

Esercizio 2022/1 **Dal** 01-01-2022 **Al** 31-12-2022 **Partita IVA** **Codice Fiscale** 94020100221
Registrazioni fino al 31-12-2022 **Regime Contabile** Ordinario **Tipo Reddito** Impresa
Schema Bilancio ETS **Versione tassonomia** ETS

RENDICONTO GESTIONALE	31-12-2022	31-12-2021
764365 000 - Contributi CooperSalute	(83)	(29)
764365 001 - contributi INAIL	(50)	(43)
Totale 4) personale	**(15.651)**	**(14.030)**
7) Altri oneri		
765180 000 - ETS (SupGen): sopravvenienze passive	(166)	(0)
765185 000 - ETS (SupGen): imposte indirette e tasse	(170)	(0)
765190 000 - ETS (SupGen): altri oneri diversi di gestione	(3.103)	(0)
Totale 7) altri oneri	**(3.439)**	**(0)**
Totale costi e oneri di supporto generale	**(33.098)**	**(19.581)**
Totale oneri e costi	**(563.153)**	**(555.313)**
PROVENTI E RICAVI		
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
550000 000 - Quote sociali	30.175	30.403
Totale 1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	**30.175**	**30.403**
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
550055 000 - Offerte libere dagli associati	61.306	97.252
550055 001 - entrate adozioni a distanza HYDERABAD	7.800	326.800
550055 002 - Progetti non abbinati ai soci	4.220	20.000
550055 003 - entrate adozioni a distanza LIMA	21.200	(0)
550055 004 - entrate adozioni a distanza VIETNAM	15.600	(0)
550055 005 - entrate adozione a distanza POSADAS	16.800	(0)
550055 006 - entrate adozioni a distanza WARANGAL	27.400	(0)
550055 007 - entrate adozioni a distanza ALAGOINHA	20.600	(0)
550055 008 - entrate adozioni a distanza DHARWAD	24.400	(0)
550055 009 - entrate adozioni a distanza QUILOMBOLA	4.800	(0)
550055 010 - entrate adozioni a distanza CALCUTTA MARUDYAN	12.600	(0)
550055 011 - entrate adozioni a distanza SAN PAOLO	35.220	(0)
550055 012 - entrate adozioni a distanza APARECIDA DE GOIANIA	30.200	(0)
550055 013 - entrate adozioni a distanza CALCOENE	9.200	(0)
550055 014 - entrate adozioni a distanza PICUI	4.810	(0)
550055 015 - entrate adozioni a distanza BANGALORE	9.420	(0)
550055 016 - entrate PROGETTO KOWTAL	3.200	(0)
550055 017 - entrate per PROGETTO CEOP	6.400	(0)
550055 018 - entrate adozioni a distanza MANGALORE	58.200	(0)
550055 019 - entrate per PROGETTO CHIAPAS	10.815	(0)
550055 020 - entrate adozioni a distanza MUMBAI	23.200	(0)
550055 021 - Offerte libere per spese di gestione	2.896	(0)
Totale 2) proventi dagli associati per attività mutuali	**410.286**	**444.052**
4) Erogazioni liberali		
550160 000 - lasciti testamentari	53.346	207.071
550165 000 - ETS (IntGen): erogazioni liberali vincolate	37.000	(0)
Totale 4) erogazioni liberali	**90.346**	**207.071**
5) Proventi del 5 per mille		
550220 000 - ETS (IntGen): proventi del 5 per mille	35.830	38.470
Totale 5) proventi del 5 per mille	**35.830**	**38.470**
6) Contributi da soggetti privati		

BILANCIO SCHEMA ETS **A.P.I.BI.M.I. ODV**

Esercizio 2022/1 **Dal** 01-01-2022 **Al** 31-12-2022 **Partita IVA** **Codice Fiscale** 94020100221
Registrazioni fino al 31-12-2022 **Regime Contabile** Ordinario **Tipo Reddito** Impresa
Schema Bilancio ETS **Versione tassonomia** ETS

RENDICONTO GESTIONALE	31-12-2022	31-12-2021
550270 000 - ETS (IntGen): contributi da soggetti privati	79.278	42.500
Totale 6) contributi da soggetti privati	**79.278**	**42.500**
8) Contributi da enti pubblici		
550380 000 - ETS (IntGen): contributi da enti pubblici	11.455	7.924
Totale 8) contributi da enti pubblici	**11.455**	**7.924**
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
550485 000 - ETS (IntGen): sopravvenienze attive	2.501	(0)
Differenza di arrotondamento unità di Euro	1	(0)
Totale 10) altri ricavi, rendite e proventi	**2.502**	**(0)**
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	**659.872**	**770.420**
Avanzo (disavanzo) attività di interesse generale	**133.475**	**234.688**
Avanzo (disavanzo) attività diverse	**(2)**	**(0)**
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
550640 000 - ETS (RacFon): proventi da raccolte fondi occasionali	1.365	(0)
Totale 2) proventi da raccolte fondi occasionali	**1.365**	**(0)**
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	**1.365**	**(0)**
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi	**1.015**	**(0)**
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari		
550740 000 - ETS (AFinAPat): interessi attivi da rapporti bancari	(0)	27
Totale 1) da rapporti bancari	**(0)**	**27**
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	**(0)**	**27**
Avanzo (disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	**(3.306)**	**27**
Totale proventi e ricavi	**661.237**	**770.447**
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	**98.084**	**215.134**
Imposte		
710890 000 - IRES	(18)	(0)
710902 000 - sanzioni da irregolarità versamento imposte correnti	(19)	(0)
Totale imposte	**(37)**	**(0)**
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	**98.047**	**215.134**

Vita associativa

Apibimi ad Arcobonsai

Anche quest'anno, nei giorni 5-6-7 maggio, con grande entusiasmo abbiamo partecipato alla manifestazione di Arcobonsai. La tanta gente che ha visitato il nostro stand, oltre a trovare fiori, piante grasse e spezie, ci ha fatto sapere quanto sia stata felice di poter riprovare la sensazione di riunirsi, di stare insieme, di relazionarsi con gli altri. E la cosa per noi più bella di tutte sapete quale è stata? L'aver visto così tanti volontari disponibili ad aiutarci presso lo stand! Amici, soci, conoscenti, bimbi e compaesani di Arco: una bellissima compagnia che con l'entusiasmo di sempre si è prodigata per aiutare Apibimi. Abbiamo raccolto 1.790 euro che saranno utilizzati per finanziare il Centro Saint Laurent di Kisangani in Congo ed avere la corrente elettrica che manca

da qualche mese. Senza corrente, la notte i bambini sono al buio e non funziona neppure la pompa per avere l'acqua. Carissimi soci ed amici grazie! Voi ci siete sempre e siete la nostra forza!

5×1000, non ti scordar di noi

Con la presentazione della dichiarazione dei redditi possiamo destinare il 5 per mille dell'Irpef all'Apibimi e inoltre possiamo proporre anche a parenti ed amici di fare altrettanto. La scelta viene fatta semplicemente indicando il codice fiscale dell'associazione nell'apposita scheda: **94020100221**.
Vogliamo ricordare inoltre che la destinazione del 5 per mille dell'Irpef non comporta alcun onere per il contribuente e non è alternativa alle altre scelte (8 per mille, 2 per mille, ecc.).
Per Apibimi questa è un'importante occasione perché il contributo che riceveremo ci permetterà di integrare le risorse necessarie al finanziamento dei 21 Centri sostenuti nei vari paesi del mondo impoverito che accolgono, forniscono cibo e istruzione a migliaia di bambini bisognosi. Il contributo del 5 per mille viene interamente impiegato per i bambini bisognosi e sul sito di Apibimi, *www.apibimi.org*, è possibile trovare la relazione che illustra annualmente come è stata utilizzata la somma ricevuta.

Seminare una cultura ecologica

Il 26 maggio presso la chiesa Sacra Famiglia di Rovereto con l'ultimo incontro su "Padre Eusebio Chini e i Pima" si è concluso il ciclo di 4 conferenze "Seminare una cultura ecologica", promosso da Apibimi insieme a Società Museo Civico Rovereto, Trentini nel Mondo, ITET Fontana di Rovereto, Associazione padre Eusebio Chini e Manos Abiertas.
L'evento, che ha permesso di fare incontrare popoli e culture diverse, è stato un successo di pubblico premiando i promotori e in particolare il prof. Marco Todeschi. Lo spunto dell'iniziativa è nato da una collaborazione decennale fra Apibimi e gli studenti dell'Istituto Fontana al progetto di sostegno della comunità di San Josè del Carmen in Chiapas. Nell'ambito di questa collaborazione, alcuni studenti del Fontana si sono recati a visitare la comunità, sostenendo varie iniziative volte a dare dignità ed autonomia alimentare e sociale alle famiglie locali. Il ciclo di conferenze è stata una bella iniziativa che ha permesso ai protagonisti e ai partecipanti di incontrarsi e conoscere culture diverse con l'obiettivo di "seminare una cultura ecologica".

Cena solidale per i bambini dell'India

Sabato 27 maggio presso la sala parrocchiale di via San Pio X a Trento, su iniziativa di Roberta Montanari e con il coinvolgimento di tanti suoi amici, è tornata la cena solidale a favore dei Centri sostenuti da Apibimi in India. Roberta, che ha visitato varie volte i Centri dell'India, l'ultimo a gennaio di quest'anno, lì ha lasciato metà del suo grande cuore e tutte le volte che ritorna in Italia si moltiplica il suo impegno per promuovere e sostenere i progetti di Apibimi a favore dei tanti bambini bisognosi che ha personalmente incontrato.

L'iniziativa della cena è stata inoltre l'occasione per Roberta di raccontare, anche attraverso video e foto, la povertà e i bisogni tangibili dei bambini e delle famiglie incontrate, del grande lavoro svolto dai responsabili e dagli operatori dei centri di accoglienza e della speranza concreta di vita migliore che il sostegno finanziario dei progetti Apibimi riesce a dare. Un grande grazie a Roberta, ai suoi amici e a tutti i partecipanti della cena solidale, per la bella serata in cui ci siamo sentiti tutti uniti in un grande abbraccio fraterno e solidale con le comunità dell'India.

Ricordo di Angelica Chiavacci

Inaspettata ci è arrivata la notizia della morte di Angelica Chiavacci, la missionaria laica che ha dedicato la sua vita ai poveri e con la quale Apibimi ha collaborato fin dai primi anni '90. È stata suora della Compagnia delle figlie di S. Angela Merici di Siena ed era la sorella di don Enrico Chiavacci, morto nel 2013, uno dei massimi teologi morali italiani del secondo Novecento, soprattutto nei temi della giustizia sociale e della pace.

Angelica, appena andata in pensione da insegnante, si è recata a San Paolo in Brasile e qui, in una baracca della grande favela di Heliopolis, ha cominciato ad aiutare i bambini nello studio. Poco alla volta, spronata da padre Alvaro della parrocchia locale di Santa Edwige, la piccola scuola si è ingrandita ed ha iniziato la collaborazione ed il sostegno con Apibimi. Ma il governo le diede lo sfratto perché doveva abbattere la baracca per far passare una strada. La gente della favela, guidata da Angelica, si ribellò e dopo lotte dure ottenne un grande edificio vicino ad un deposito della Petrogas: è l'inizio della scuola "Casa da crianca Santa Angela", l'esempio che con la tenacia e la lotta si può ottenere tanto. Da allora, la scuola fondata da Angelica è diventata la casa per centinaia di bambini e il punto di riferimento dei poveri della favela. Molti di quei bambini li ha accompagnati nei loro studi fino al raggiungimento della laurea, grazie al coinvolgimento e al sostegno di tanti amici italiani. Angelica, per tutta la sua vita, è stata l'infaticabile angelo custode di tanti bambini e giovani. Per noi tutti un esempio di amore per il nostro prossimo.

Dai Centri

Kisangani 1 - Congo

Il 28 marzo abbiamo incontrato padre Jean Robert Limbaya che da gennaio è il nuovo direttore del Centro Saint Laurent. Il responsabile di questo Centro è stato per molti anni padre Giovanni Pross che ha avviato diverse attività. Padre Jean Robert è un prete congolese della congregazione del Sacro Cuore che ha studiato in Italia. Nel corso dell'incontro ci ha descritto l'attuale situazione del Centro e in generale del Congo. Di seguito una sintesi di quanto ci ha detto

L'obiettivo del Centro Saint Laurent è quello di sostenere i bambini proteggendoli, facendoli socializzare, qualificandoli e facendo tutto il possibile per il loro reinserimento nell'ambito familiare.

Settore AARS. Questo settore si occupa dell'accoglienza, dell'accompagnamento, della reintegrazione e della socializzazione dei bambini. Per svolgere questo lavoro, il settore ha bisogno di viaggiare per visitare le famiglie dei bambini, per mantenere il legame con loro e consentire il futuro reinserimento del bambino. Le tre moto acquistate ai tempi di Padre Pross non funzionano più e stiamo pensando ad un progetto per acquistare una moto.

Educazione. Molti dei nostri bambini vivono problemi familiari diversi: separazione o morte dei genitori, periodo di transizione e poi ricongiungimento familiare, ecc. Questa realtà fa sì che alcuni bambini perdano competenze, non riescano a soddisfare i bisogni primari e abbiano difficoltà a esprimere le proprie emozioni, i propri sentimenti, la propria creatività e la propria socializzazione. In questo contesto, il Centro può rispondere a questa sfida allestendo strutture adeguate per consentire ai bambini molto piccoli di svolgere varie attività ludiche, culturali, artistiche e sportive. I più piccoli non hanno un'area di gioco adeguata. Per questo abbiamo pensato di realizzare un piccolo parco per i bambini accanto alla Maison Saint Vincent e di fronte alla Maison Sainte Bakhita per aiutarli a scoprire le loro abilità e scaricare le tensioni e le frustrazioni che attraversano.

Cucina. La grande sfida in questo settore è offrire ai nostri bambini un'alimentazione equilibrata. Abbiamo notato che i nostri bambini mangiano carne solo tre volte all'anno (a Natale, a Pasqua e per la festa di San Lorenzo, il 10 agosto). Per questo motivo stiamo promuovendo l'allevamento di maiale, in modo che il Centro possa avere abbastanza carne per i nostri bambini. Ringraziamo Apibimi per aver accettato di finanziare il progetto di alimentazione dei nostri maiali, che ora si stanno riproducendo in fretta. Oltre alla porcilaia, abbiamo pensato all'orto per avere verdure e ad un frutteto per consentire un'alimentazione equilibrata. L'unica difficoltà è la mancanza degli

attrezzi manuali. Anche il furgone che aiutava il Centro a garantire gli acquisti è ormai fuori servizio. Vorremmo rimetterlo in funzione.

Igiene e salute. Frequentando le strade, alcuni bambini hanno perso la nozione di igiene in generale e quella di igiene del corpo in particolare. Questo settore si occupa di educare i bambini ai benefici dell'igiene personale e degli indumenti, nonché a quella dell'ambiente in cui vivono. La sfida consiste nel garantire la pulizia personale e degli indumenti, ma anche nell'attrezzare le case e i dormitori con armadi, guardaroba e letti. Purtroppo, da più di un anno il Centro è privo di elettricità e acqua, il che rende difficile per questo settore prendersi cura dei bambini. Per affrontare questa sfida proporremo alcuni progetti in questa direzione. Per quanto riguarda la salute, il Centro dispone di una cassetta di pronto soccorso che assicura assistenza medica preventiva e curativa. A causa dell'elevato numero di casi trattati ogni settimana, si registra una carenza dei farmaci normalmente utilizzati. Il Centro si è posto l'obiettivo di acquistare farmaci essenziali per fornire assistenza medica preventiva e curativa ai bambini malati. In caso di malattia grave, portiamo i nostri bambini in ospedale per ricevere cure adeguate. Anche in questo caso la sfida è rappresentata dal costo finanziario delle cure.

Scuola. Nella sua missione di qualificazione dei bambini, il Centro Saint Laurent tiene molto all'istruzione e all'educazione di ogni bambino. Alcuni dei nostri bambini studiano nelle scuole della città (sia private che statali), oltre che nella nostra struttura. La grande sfida in questo settore è la cura del personale docente. Visto che la nostra scuola offre diverse opzioni e che i nostri bambini la frequentano con interesse, visto il basso livello della qualità degli insegnamenti ai bambini nelle strutture pubbliche, il Centro Saint Laurent si propone di ampliare la propria scuola per consentire l'accesso anche ai bambini che vivono normalmente con i genitori fuori dal Centro. La grande sfida rimane l'aumento delle macchine da cucire e di alcuni materiali della falegnameria. Per non parlare della costruzione dell'edificio che ospiterà le aule e la direzione della scuola.

Caia - Mozambico

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico, del quale Apibimi è socio fondatore, da anni porta avanti il lavoro di educazione prescolare attraverso la gestione di 4 escolinhas (asili). Qui i bambini vengono accolti, seguiti e preparati ad affrontare l'impegno scolastico anche attraverso l'insegnamento della lingua ufficiale. Inoltre viene curata la loro alimentazione per evitare malnutrizione e conseguenti problemi sanitari. Di seguito riportiamo le richieste del CAM per sostenere due interventi straordinari a favore delle escolinhas che sono state accolte e i finanziamenti già inviati

Richieste all'Apibimi di sostegno straordinario alle attività delle escolinhas (asili) di Caia.

1) Rifacimento dei tetti di 2 escolinhas danneggiate dal ciclone Freddy.

Sabato 11 marzo il ciclone Freddy si è abbattuto sul Mozambico, Malawi e Madagascar, causando danni e allagamenti che hanno costretto circa 40.000 persone della regione centrale del Mozambico ad abbandonare le proprie case e rifugiarsi in centri di accoglienza. Nel distretto di Caia, dove il CAM lavora dal 2000, tra il 14 ed il 15 marzo molti quartieri sono stati allagati e le strutture delle escolinhas sono state danneggiate, diverse vie di comunicazione sono state interrotte, 98 pozzi sono stati allagati, parte del raccolto dei campi è andato perso e anche la sede del CAM ha subito danni considerevoli. Le attività del CAM a Caia nel settore educativo sono state fortemente impattate dal ciclone: i tetti di due strutture nelle escolinhas Lar dos Sonhos e DAF sono stati

danneggiati, il tetto dell'aula piccola nell'escolinha Lar dos Sonhos è crollato e i cortili sono ancora allagati. Il preventivo per il rifacimento dei tetti delle escolinhas ammonta a € 6.000.

2) Fornitura di kit didattici per alunni e per insegnanti e altri materiali scolastici e di igiene personale per le scuole danneggiate dal ciclone Freddy.

Il gruppo di coordinamento dell'emergenza nel distretto di Caia, di cui fanno parte anche organizzazioni internazionali come IOM, UNICEF, WFP oltre al CAM e al Governo del Distretto di Caia, ha segnalato la necessità di distribuire nelle scuole materiale didattico di base. È stato chiesto alle ONG che operano sul territorio di contribuire all'acquisto e distribuzione dei kit e materiali necessari a sostenere la popolazione a seguito del ciclone. Il CAM intende distribuire 200 kit per gli alunni, contenenti ciascuno una penna, una matita, un quaderno, una scatola di matite colorate, un block notes per disegnare e un libro illustrato adatto all'età. Da parte degli insegnanti è emersa la necessità di kit ludico/didattici per poter continuare a svolgere le attività e mantenere il rapporto con i bambini nonostante i danni e le difficoltà causate dal ciclone. Al momento gli alunni di diverse scuole sono infatti costretti in aule di fortuna o all'aperto, quindi in un luogo insolito o dispersivo dove occorre riunirli, rassicurarli e catturare la loro attenzione con attività ludiche e didattiche. Il CAM intende quindi distribuire kit a 10 insegnanti contenenti ciascuno una "capulana" (stoffa tradizionale mozambicana lunga 2 metri), cartoncini colorati e pennarelli per svolgere attività didattiche.

Il preventivo per l'acquisto dei kit per 200 alunni e 10 insegnanti delle escolinhas ammonta a complessivi € 3.320. Questi materiali verranno anche utilizzati per attività di sensibilizzazione sull'igiene e per spiegare in modo scientifico l'evento climatico che li ha travolti. Inoltre verranno forniti alle scuole corde per saltare, palloni, giochi con dadi o semi, puzzle/giochi di costruzione.

Dhampota - India

Da anni la nostra associazione sostiene le attività svolte dalla ong Calcutta Marudyan. In particolare, nel villaggio di Dhampota Apibimi finanzia la scolarizzazione di circa 160 bambini e vari corsi professionali, per circa 100 ragazzi ed adulti, con specializzazioni in sartoria, meccanica, informatica e falegnameria. Il nostro sostegno per l'anno 2022 è stato di € 20.350. John Bentjees, il responsabile della ong, ci ha fatto pervenire la relazione delle attività che riportiamo di seguito

Vi dò un rapido aggiornamento sull'India. Sono qui da diversi mesi ed è stato un periodo molto impegnativo, sono stato 10 giorni a Gurgaon e con i bambini della scuola siamo andati allo zoo di Delhi, che è stato molto

divertente. L'edificio scolastico non era in buone condizioni con la vernice del muro esterno scrostata. Il padrone di casa lo sta lentamente aggiustando dopo averci aumentato l'affitto del 20%.
Da lì sono andato a Calcutta per due settimane per partecipare alle giornate sportive, il che è stato meraviglioso e anche molto divertente. Sono rimasto piacevolmente sorpreso dal fatto che l'edificio fosse in buone condizioni e dipinto di fresco.
Dopo di che sono venuto in Orissa (Stato dell'India orientale) dove sono rimasto un mese. All'inizio mi sono ammalato, ma dopo alcuni giorni ho iniziato a recuperare le forze.
Abbiamo deciso di sistemare il piano terra di un grande edificio per adibirlo ad aule scolastiche e ci prepariamo ad accogliere altre 10 o 20 ragazze, a seconda delle adozioni che possiamo raccogliere. Qui ad Orissa infatti stiamo investendo parecchio.
Quindi, come potete vedere, non c'è mai un momento di noia. Dovrei tornare nel Regno Unito per i mesi estivi.
È stato un gradito sollievo vedere l'edificio scolastico di Dhanpota in ottime condizioni con i bambini e gli insegnanti felici. Qui devo dare credito al signor Peter, che ha svolto un ottimo lavoro come segretario del Calcutta Marudyan. È una sensazione meravigliosa avere una persona fidata con cui condividere la responsabilità.
Tutti i 162 bambini hanno ricevuto gratuitamente 2 uniformi e i libri scolastici.
Quest'anno siamo riusciti a ridipingere l'intero edificio scolastico, sia l'esterno che le aule sono belle e pulite. Abbiamo anche rinnovato la cucina. Ora è tutto curato e funzionante.
I bambini hanno ricevuto ciascuno 4 taccuini, cancelleria e pacchi col pranzo.
Il 14 novembre è una giornata molto particolare sia per i bambini che per gli insegnanti ed è stato servito un pasto a base di pollo. Abbiamo organizzato giochi, concorsi e attività in classe per i bambini. Hanno portato a casa pacchi regalo, palloncini e ogni studente ha ricevuto un maglione per i giorni freddi.
A dicembre abbiamo festeggiato il Natale insieme alla gente del villaggio che veniva per un pranzo a base di pollo.
Abbiamo distribuito 100 zanzariere alle famiglie povere che avevamo invitato a pranzo. Abbiamo distribuito 190 coperte ai bambini della scuola e al personale. Il personale ha ricevuto anche un copriletto.
Abbiamo anche proiettato un film di Natale per tutte le età insieme alla distribuzione di torte. Questi sono giorni che la gente del villaggio di Dhanpota attende con ansia.
Il 3 e 4 febbraio, quando il clima è piacevole, prima dell'inizio della stagione calda, è stato il momento della prova dei talenti durante le nostre giornate sportive annuali, con pranzo di pollo, gare, premi. Sono state giornate meravigliose.
Il 18 marzo il signor Peter ha organizzato una giornata all'aperto con lo staff e gli insegnanti di Dhanpota all'ECO Park di Kolkata. Hanno anche visitato il vicino zoo. La giornata è stata molto apprezzata.

John Beentjes

Lima - Perù

Nella periferia della capitale si trovano i quartieri degradati dove si sviluppa il progetto Yachay Wasi, sostenuto da anni da Apibimi e di cui è referente Gianni Vaccaro. Il progetto opera in diverse aree. Riguardo all'area educativa, gli anni della pandemia hanno determinato la chiusura delle attività e i bambini e gli adolescenti hanno perso due anni di scuola non potendo essere supportati a distanza. Yachay Wasi ci ha chiesto un finanziamento straordinario di 10 mila euro per sostenere il progetto di recupero di questi studenti. Grazie alle disponibilità dei lasciti testamentari abbiamo potuto aderire alla richiesta, che di seguito riportiamo in forma sintetica

Il Progetto educativo Yachay Wasi si sviluppa nella periferia sud di Lima, nelle baraccopoli di Corona Santa Rosa, Pradera del Sur, 9 de Julio e Paraíso.
Il Perù è il paese con la più alta mortalità pro capite in America Latina per il Covid 19, con più di 200 mila morti, dovuto soprattutto al collasso del sistema sanitario.
A causa della pandemia in aprile del 2020 si sono chiuse le scuole pubbliche e private per evitare il contagio e i bambini ed adolescenti hanno dovuto studiare da casa. In un contesto di grande vulnerabilità economica per la perdita del lavoro dei genitori, e di fragilità emotiva per aver dovuto affrontare il contagio ed alcune volte la morte di qualcuno dei familiari, il poter studiare da casa era diventato quasi impossibile per molti di loro.
Nel 2021, grazie all'istallazione di 5 computer, si è potuto rispondere alle necessità di chi non aveva i mezzi per seguire le lezioni a distanza. A settembre del 2021 sono iniziate gradualmente le attività educative in forma presenziale. Subito gli insegnanti hanno compreso l'enorme difficoltà che hanno avuto i bambini ed adolescenti nell'apprendimento scolastico, attraverso le attività educative a distanza promosse dal *Ministero de Educación del Perú.*
Nel mese di marzo del 2023, inizio del nuovo anno scolastico, l'intero corpo di insegnanti di YachayWasi, in dialogo con gli insegnanti delle scuole pubbliche della zona, hanno costatato che la formazione dei bambini ed adolescenti era molto precaria ed assolutamente non corrispondeva all'anno scolastico in corso. Per questo motivo, si è sentita l'urgenza di dover creare uno spazio complementare al doposcuola per poter impartire agli studenti le lezioni che permettano di recuperare i 2 anni scolastici "persi", per lo meno nelle materie principali.
Per raggiungere quest'obiettivo ci siamo visti costretti a contrattare 5 giovani insegnanti che, a turno, dessero lezioni ai circa 90 alunni che frequentano il doposcuola dell'istituzione Yachay Wasi.
I 5 giovani insegnanti della zona, che hanno completato la scuola secondaria con buoni risultati e che vorrebbero continuare a studiare all'università o in istituti di livello superiore, sono già stati assunti. Infatti, nel mese di marzo, abbiamo accettato la sfida, assumendoli e facendo iniziare loro le lezioni, anche se ancora

non avevamo la sicurezza della copertura economica per poterli retribuire.
In questo modo, grazie alla retribuzione che riceveranno per aiutare gli alunni di Yachay Wasi, i 5 insegnanti otterrebbero il denaro che permetterà loro di pagarsi le spese per i loro studi.
Per poter assumere i 5 giovani insegnanti e metterli in regola, il costo totale è di € 10.481.
Ai giovani insegnanti abbiamo già fatto firmare un contratto per metterli in regola, sia per una questione di giustizia, sia per il controllo che sta realizzando l'ufficio del ministero del lavoro.
In questo caso le leggi sul lavoro esigono di pagare 3 mesi in più: a luglio ed a dicembre uno stipendio in più ed a fine anno ancora uno stipendio in più per la liquidazione. Questo stipendio permetterà ad ognuno dei 5 giovani di poter avanzare nei loro studi.

Riflessione
Ancora una volta la vita ci porta a mettere a prova la nostra fede. La decisione di dover assumere i 5 giovani insegnanti doveva essere presa fin dall'inizio dell'anno scolastico. Le date non ci permettevano di poter attendere la sicurezza della copertura economica. Però sappiamo che dall'altra parte del mondo ci sono persone che, anche se non conoscono direttamente i volti di questi bambini ed adolescenti, mostrano la loro grande umanità con azioni concrete e dimostrano che con la solidarietà dal basso è possibile vivere come fratelli e sorelle, creando un mondo dove ci sia spazio per tutti, senza dover escludere nessuno.
Grazie di cuore per sentire anche vostra la lotta di sopravvivenza di questa meravigliosa popolazione.

Gianni Vaccaro

Dharbagudem e Warangal - India

Nei due Centri sosteniamo circa 140 bambine. Inoltre, grazie al contributo della Associazione Caritro, assistiamo 80 anziane, in gran parte vedove e in stato di semiabbandono, a cui garantiamo una piccola "pensione". La responsabile dei Centri ci ha inviato la relazione annuale relativa alla pensione alle donne anziane

Gli anziani sono stati felici di incontrare Roberta Montanari e Monica durante la loro visita in India. Noi sorelle Alice, Fathima e Usha Rani ringraziamo Roberta e Monica e siamo sempre grate ad Apibimi e al nostro Ordine provinciale che ci hanno permesso di distribuire alcune provviste necessarie a tutti i nostri anziani. Tutte queste famiglie stanno lottando per sopravvivere a questa situazione pandemica, poiché il blocco ha lasciato tutti

senza alcuna fonte di reddito. L'importo inviato da Apibimi è stato utilizzato come segue.
Abbiamo ricevuto € 3.000. Gli anziani che ricevono l'aiuto sono 80, ogni mese vengono dati a ciascuno di loro Rs. 300 per soddisfare il bisogno immediato di medicinali e kit sanitari e alimentari. Inoltre sono stati distribuiti a ciascuna persona un sari del valore di Rs. 300 alle donne e un Dhothi agli uomini e due volte all'anno viene fornito un pasto a tutti i beneficiari che costano Rs. 16.000; le spese che oltrepassano quanto abbiamo percepito sono a carico del nostro Ordine provinciale.
Tutte le famiglie che hanno ricevuto aiuti sotto forma di pensione e kit alimentari vi ringraziano di cuore e vi saranno sempre grate per il vostro generoso aiuto.
La vigilia prenatalizia è stata una giornata suggestiva per la nostra comunità. Noi suore abbiamo organizzato un raduno per gli anziani della nostra località e abbiamo trascorso il nostro tempo con loro ascoltando i loro problemi, consolandoli, facendoli ridere, facendo battute e aiutandoli a rilassarsi con i nostri balli e anche loro hanno partecipato pienamente. Sono tornati a casa con il cuore leggero dopo aver consumato, la sera, un delizioso pasto. Non tutti i membri hanno potuto partecipare a causa delle loro malattie, alcuni non potevano camminare e alcuni di loro erano costretti a letto, ma tutti i presenti si sono goduti la giornata e sono tornati a casa ringraziando e lodando Dio.
Grazie.

Sr. Leema Roja

Warangal - India

La responsabile del Centro, suor Leema Roja, ci ha chiesto di contribuire a due interventi straordinari per complessivi € 7.507. Grazie agli ultimi lasciti testamentari di cui abbiamo beneficiato abbiamo potuto farci carico dei progetti che di seguito brevemente riportiamo. Ringraziamo i nostri benefattori che permettono, anche dopo la loro morte, di rendere migliore la vita di tanti bisognosi

Progetto 1: servizi igienici nel villaggio lebbrosi. Costo preventivato € 5.200

Anandnager è una colonia di lebbrosi del distretto di Warangl. Anche se la lebbra è in fase di riduzione, qui continuano a vivere le persone guarite e deformi con le loro famiglie. Il loro tenore di vita è molto povero. Gli anziani e gli infermi si guadagnano da vivere mendicando e raccogliendo stracci, ma i giovani stanno cercando di migliorare la loro vita, facendo lavori salariati giornalieri. La gente voleva tenerli lontani dalla zona cittadina così, nell'anno 1988, la nostra compianta Sr. Lorenza ha costruito per queste famiglie di lebbrosi alcune case di due stanze. Sebbene gli abitanti del villaggio ricevano un approvvigionamento idrico sufficiente dal governo, usano i servizi igienici in comune. Al momento il contenitore dell'acqua di questa colonia è stato danneggiato e le persone non sono in grado di conservare l'acqua nel serbatoio a causa di forti perdite. Molte persone fanno i propri bisogni igienici all'aperto nei campi e sulle rive dei fiumi, a causa della mancanza d'acqua nella colonia. Inoltre le donne non dispongono di bagni separati. L'acqua non sicura e le pratiche igienico-sanitarie inadeguate possono procurare problemi sulla salute delle persone.
Questo progetto, che prevede la realizzazione di 4 bagni per le donne, mira a migliorare la situazione sanitaria e l'igiene nel lebbrosario.

Progetto 2: "La salute è ricchezza" - medicine per bambini sieropositivi. Costo: € 2.307

L'India ha il terzo maggior numero di persone che vivono con l'Hiv/Aids. L'epidemia si è ora diffusa dalle aree urbane a quelle rurali da madre a figlio. Nei villaggi, le famiglie e le persone colpite dall'Aids affrontano anche il problema della discriminazione e del rifiuto da parte delle famiglie e della società.
La nostra congregazione, Figlie della Presentazione di Maria al Tempio, dal 2002 lavora per le persone contagiate e affette da Aids, attraverso il suo centro di cura e sostegno Karunalayam. Oggi ci sono 74 bambini orfani infetti da Aids che vivono nel campus di Karunalayam. Ci sono altri 40 bambini che vivono nelle vicinanze e vengono da noi per assistenza medica ogni volta che ne hanno bisogno. Questo è uno dei pochissimi centri in tutta la regione che si rivolge ai bisogni delle persone infette e affetti da Aids. I pazienti che vengono da noi sono famiglie molto povere.

Non riceviamo più fondi dal governo indiano per gestire questo centro. Ai pazienti viene chiesto di pagare le spese mediche ma non sono in grado di farlo. La maggior parte di loro, quando vengono da noi, sono già in punto di morte e non siamo in grado di aiutarli.
L'assistenza medica è una delle cose più necessarie per i bambini del centro. Devono assumere quotidianamente compresse antiretrovirali (ART) in base alle condizioni di ciascuno di loro.
Si è visto che se i bambini sono regolari nell'assunzione dei loro farmaci ART generalmente stanno bene. Tuttavia i bambini sono facilmente soggetti ad altre malattie stagionali come febbre, vomito, tosse, ecc. Alcuni di loro vengono anche infettati da tubercolosi, herpes e altre malattie della pelle. Hanno bisogno di cure e spesso anche di antibiotici che sono molto costosi. Oltre alle medicine, dobbiamo pagare anche le spese di consultazione del medico e degli infermieri che si prendono cura dei bambini. Tenendo conto di tutto ciò e secondo la nostra esperienza, avremo una spesa media di 500-600 rupie (6,5-7,5 euro) a bambino/mese.
Budget stimato per le spese mediche dei bambini per un anno: € 2.307.
La Congregazione delle Figlie della Presentazione di Maria al Tempio, che sarà titolare legale del progetto, garantirà la sua corretta realizzazione e vigilerà sulla contabilità presentandone relazione.
Ringraziandovi in anticipo, con cordiali saluti e preghiere,

Suor Leema Roja DPMT, coordinatrice sociale

Kisangani 2 - Congo

A Kisangani Apibimi finanzia il progetto orfani di Aids gestito dal Groupe Espoir, che svolge attività di assistenza scolastica, alimentare e sanitaria per un centinaio di ragazzi e ragazze sieropositivi, rimasti orfani di uno o entrambi i genitori a causa dell'Aids. Il nostro sostegno per l'anno 2022 è stato di € 8.000. Dalla responsabile del progetto, la comboniana suor Enza, riceviamo costantemente gli aggiornamenti dell'attività svolta. Di seguito la relazione dell'anno 2022

Carissimi tutti di Apibimi,
che l'amore di Dio sia con ciascuno di voi per ricompensarvi di tutto quello che fate per il Gruppo Espoir. Il vostro contributo ci ha permesso di far fronte alle tante esigenze della scuola. Senza il vostro aiuto non avremmo potuto iniziare l'anno scolastico e pagare le tasse scolastiche.
In effetti le spese nel 2022 sono state alte. Grazie a Dio, a voi e ad altre persone di buon cuore come voi che ci siete venute in aiuto. Voi ci rendete visibile la provvidenza di Dio.
Molti nostri alunni vivono nella povertà e non hanno un nutrimento sufficiente. Per meglio dire, sopravvivono.

Gioie incontrate

Tutti gli alunni che hanno sostenuto l'esame finale sono stati promossi ed hanno ricevuto il loro diploma di stato. Due di loro hanno chiesto di continuare con l'università. Conoscendo come si erano impegnati ho accettato il rischio dell'iscrizione, nella speranza di poterli aiutare con altre offerte. Sono due ragazzi orfani: Bolanga orfano di madre e Banga orfano di padre, poiché il padre di Bolanga ha sposato la madre di Banga, tutti due positivi di AIDS e seguiti da me. Spero che il Signore mi dia salute e forza per poter accompagnare questi giovani nei loro studi. I genitori sono in fase terminale, ma hanno tanto coraggio e la loro speranza è quella di vedere i loro figli con un diploma e un lavoro. Cercherò degli aiuti ulteriori e confido.

2) Tutti gli alunni, nonostante la malaria ed altre malattie, hanno frequentato la scuola regolarmente.

Solo una ragazza, Ilunga, di 15 anni, soffre di una malattia strana agli occhi, la vista le è calata e non ci vede a leggere. Sembrava stesse recuperando con le cure speciali, ha iniziato l'anno scolastico ma ha dovuto interrompere.

Gli alunni sieropositivi continuano bene e anche quelli epilettici.

Difficoltà

1. Non mi voglio ripetere dicendo che ci vuole tanta pazienza per ricevere i contributi. Le formalità prendono tempo, ma la Provvidenza è a nostro favore.

2. È un po' difficile fare la rendicontazione annuale seguendo il calendario e non l'anno scolastico. Per me sarebbe più facile fare da settembre a luglio ma devo seguire il sistema del calendario civile da gennaio a dicembre. E mi sto abituando.

Ringrazio di cuore ciascuno di voi per l'aiuto dato. Gli alunni quest'anno sono 106, a nome di ciascuno vi dico GRAZIE.

Un abbraccio forte.

Sr. Enza Stoppele

Mano tesa all'Africa

L'Africa è il continente dove morire di fame non è soltanto un modo di dire, ma una vera e propria emergenza. Ogni anno circa tre milioni di bambini non supera il quinto anno di età a causa della mancanza di cibo. Fra le tante cause vi è l'estrema povertà in cui vive la maggior parte della popolazione, le guerre, le condizioni climatiche sempre più estreme che non permettono di procacciarsi il cibo. Più volte ci siamo interrogati sulla possibilità di fare di più per l'Africa e quest'anno, in cui Apibimi ha avuto la disponibilità di maggiori risorse, abbiamo deciso di finanziare tre progetti proposti da associazioni che operano in quel continente

Noiperloro - acquisto furgone finanziato da Apibimi con € 10.000

"Noiperloro" è una odv costituita nel 2001 con sede ad Arco. Obiettivo dell'associazione è quello di essere famiglia per i bambini e i ragazzi abbandonati e con malattie ed abilità speciali. Opera in Italia per raccogliere i fondi necessari per le due famiglie che si trovano in Romania, presso la fondazione Tanner, e in Ghana, presso il centro Xorladi.

"La nostra presenza in Ghana - riferisce la odv - è iniziata nel 2016, con la gestione di micro-progetti di aiuto a scuole ed ospedali. Nel 2018, ci siamo presi cura di Xorladi, una ragazzina che purtroppo non è sopravvissuta a causa di una violenza sessuale ed all'abbandono da parte della propria famiglia. Lei è stata l'ispirazione che ci ha motivato ad aprire in Ghana un centro per tanti bambini come lei, orfani o abbandonati. Abbiamo costruito due case famiglia per l'accoglienza di circa 40 bambini e ragazzi e in questi giorni stiamo completando il centro con la sede dell'ufficio, sale per le attività, laboratori, fisioterapia e dopo scuola. Ed in cantiere ci sono già la terza e quarta casa famiglia. Nel centro al momento ospitiamo 17 bambini e ragazzi, tutti con una malattia o una disabilità e tutti senza un luogo ed un cuore a cui appartenere. Qui li chiamano i "bambini del demonio", per la credenza che siano posseduti dal demonio. Il numero di bambini e ragazzi sta crescendo velocemente e così aumentano le necessità di trasporto, specialmente per i bambini e ragazzi con disabilità che costantemente necessitano di cure mediche e visite ospedaliere. Sta diventando davvero fondamentale l'acquisizione di un furgone con 15 posti. Questo costo straordinario, per il momento, non è nelle nostre possibilità. Ed è per questo che desideriamo porre alla vostra attenzione questa nostra richiesta di aiuto".

Amani - ristrutturazione casa Anita finanziata da Apibimi con € 9.760

L'Associazione onlus "Amani" con sede a Milano è impegnata ad affermare il diritto di bambini, bambine e giovani ad avere un'identità, una casa, cibo, istruzione, salute e l'affetto degli adulti. Dal 1995 Amani istituisce e sostiene case di accoglienza, centri educativi, scolastici e professionali in Kenya, Zambia e Sudan, dove ogni giorno offre opportunità e alternative concrete a bambini

e giovani costretti a vivere sulla strada. Una caratteristica di Amani è quella di affidare ogni progetto sul territorio africano esclusivamente a persone locali.
La Casa di Anita nasce nel 1998 su iniziativa di Amani e della sua controparte locale, Koinonia Community fondata dal comboniano padre Kizito Sesana. Si trova alle pendici delle colline di Ngong, a circa 25 km dal centro di Nairobi. Vi abitano, accolte da due famiglie keniane, 25 bambine, che provengono dai quartieri più poveri della capitale e dalle zone Masai da dove fuggono per sottrarsi ad un matrimonio precoce. Oltre alle bambine accolte in forma residenziale, la Casa di Anita segue a distanza altre 7 bambine che frequentano la scuola primaria e 24 ragazze che frequentano gli studi superiori: sono bambine e ragazze che hanno concluso il percorso di riabilitazione e sono state ricongiunte con le famiglie di origine. L'istruzione scolastica delle bambine è parte di un più complesso progetto di formazione e valorizzazione della persona. Le bambine sono concretamente chiamate a partecipare alla vita domestica e alla gestione della casa e alla cura dell'orto, con una precisa distribuzione di ruoli e responsabilità. Tutte le bambine frequentano regolarmente la scuola pubblica. L'obiettivo ultimo della Casa di Anita è quello di reinserire le bambine, dove possibile, nel nucleo familiare di origine o all'interno della famiglia allargata.
La Casa di Anita - è descritto nella richiesta di supporto - è composta da quattro piccole strutture che accolgono le 25 bambine e le due famiglie kenyane che le seguono nella crescita. Ogni anno le strutture hanno bisogno di manutenzione, ma di tanto in tanto sono necessari interventi straordinari di cui Amani non riesce a farsi carico. In particolare, durante l'ultima stagione delle piogge le infiltrazioni dell'acqua hanno provocato dei danni lungo i muri

interni della struttura ed è urgente intervenire per rinforzare le fondamenta e i muri perimetrali e mettere in sicurezza l'intera costruzione. A questi interventi principali si aggiunge la necessità di rinnovare i bagni esterni (obbligatori secondo le norme governative per una struttura di accoglienza come la Casa di Anita), ristrutturare l'area utilizzata per gli incontri comunitari e le attività di svago all'aperto delle bambine.
Il preventivo dei costi per l'esecuzione dei lavori è di 1.220.000 KES, pari a circa € 9.700.

Lucicate - contributo di Apibimi per la gestione del centro "Ol Moran" con € 10.000

L'Associazione Lucicate Onlus nasce a Isera nel febbraio 2006 per ricordare Caterina Brunelli, bambina solare e dolcissima e Lucia Tartarotti Armani, mamma e moglie affettuosa, le quali troppo presto ci hanno lasciato. Il nome "Lucicate" è il risultato della fusione dei due nomi abbreviati.
Gli scopi specifici che l'Associazione intende perseguire sono di carattere educativo, culturale e sociale, per sollecitare e mantenere viva l'attenzione verso "l'altro", in particolare verso bambini, giovani e famiglie che vivono in condizioni di difficoltà, attraverso forme di sensibilizzazione, di solidarietà e di condivisione.
Per la realizzazione di tali scopi l'Associazione intende promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, educativo e ricreativo rivolte a persone o comunità svantaggiate, sia in Italia che all'esterno, per prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, povertà ed emarginazione.
Il progetto "Kanga per Ol Moran" si prefigge l'obiettivo di recuperare e sostenere un centinaio di bambini malnutriti e con disabilità presso il centro di accoglienza situato in un villaggio dell'entroterra keniano di Ol Moran (Kenya). Il lavoro è coordinato in loco da tre religiose che cercano di rispondere all'emergenza dovuta al protrarsi della siccità ed al contempo di fornire formazione e strumenti necessari al raggiungimento di una piena autonomia della popolazione locale.
Il legame con la realtà keniana è nato nel marzo del 2007, allorché tre volontari dell'associazione hanno vissuto un'esperienza sul campo. Da allora i rapporti di collaborazione con Ol Moran si sono consolidati sempre più verso un concreto sostegno alla gestione del centro e dei bambini ospitati.

Piccoli interventi per grandi progetti

Negli scorsi anni Apibimi, grazie alla credibilità e fiducia che la nostra associazione si è creata in 35 anni di attività, ha beneficiato di lasciti testamentari, alcuni particolarmente corposi. A questi benefattori va il nostro grazie anche a nome di tutti i bambini che ora possiamo aiutare. Con le maggiori entrate ricevute dai lasciti abbiamo creato un fondo per garantire che, nei prossimi tre anni, i 21 Centri che sosteniamo possano ricevere sempre lo stesso importo indipendentemente dal fatto che alcuni soci cessino di versare la quota di adesione. Inoltre abbiamo potuto finanziare diversi progetti, alcuni descritti nel notiziario numero 107 ed altri presentati nel precedente articolo di questo notiziario, che da tempo i nostri Centri ci avevano proposto. Di seguito riportiamo gli ultimi interventi che sono stati finanziati.

PROGETTO	CENTRO FINANZIATO	IMPORTO
Macchine da cucire	Mumbai - Vakola	€ 3.500
Lavori riparazione scuola	Mumbai - Vakola	€ 625
Impermeabili da pioggia per bambini	Mumbai - Vakola	€ 1.200
Materiale scolastico per bambini	Mumbai - Vakola	€ 2.100
Materiale scolastico per bambini	Dharwad - India	€ 5.876
Medicine per 30 bambini sieropositivi	Warangal - India	€ 2.307
Servizi igienici per villaggio lebbrosi	Warangal - India	€ 5.200
Arredo orfanotrofio	Neelamangala - India	€ 732
Vestiti e materiale per ragazze	Neelamangala - India	€ 700
Recupero scolastico (vedi articolo)	Lima - Perù	€ 10.481
Riparazione tetti e kit scolastici (vedi articolo)	Caia - Mozambico	€ 9.320
Mensa per bambini	Chiapas - Messico	€ 5.088
Contributo per spese gestione	Kisangani - Congo	€ 10.500
Amani - ristrutturazione casa Anita (vedi articolo)	Nairobi - Kenya	€ 9.760
Noi per loro - acquisto furgone (vedi articolo)	Ghana	€ 10.000
Lucicate - contributo gestione centro (vedi articolo)	Ol Moran - Kenya	€ 10.000
	Totale	**€ 87.389**

In aggiunta a questi progetti finanziati nell'anno in corso, abbiamo creato un fondo di € 76.000 da utilizzare nei prossimi anni con i seguenti obiettivi:
al Centro di Lima in Perù abbiamo assicurato € 5.000 annui per altri 4 anni, pari a € 20.000 complessivi, per il finanziamento del progetto di microcredito (vedi notiziario precedente);
al Centro del Chiapas in Messico abbiamo assicurato la mensa per i bambini per altri 2 anni, con un costo di complessivi € 14.000;
al Centro di Kisangani in Congo abbiamo assicurato un maggiore finanziamento di € 10.500 annuo per 4 anni, per complessivi € 42.000.
Tutto quello che riusciamo a realizzare è grazie alla generosità dei nostri soci e sostenitori che hanno fatto e fanno parte della grande famiglia Apibimi. Faremo di tutto per mantenere e rafforzare la fiducia acquisita che ci permette di raggiungere questi risultati.

Storie di vita

Roberta durante il suo ultimo viaggio in India ha visitato i Centri sostenuti da Apibimi e qui ha incontrato tantissime persone. Le hanno raccontato le loro storie e i loro problemi, ringraziandola per le opportunità di una vita migliore in cui possono sperare grazie al sostegno che ricevono. Di seguito due delle storie che Roberta ha condiviso con noi.

Bhavana e Lakshmi

Bhavana e Lakshmi sono due bambine che vivono nel nostro centro di accoglienza per bimbe orfane di Neelamangala vicino a Bangalore in India.
Sono molto amiche, entrambe nate nel 2010, frequentano la stessa scuola, settima classe, in un istituto vicino alla casa di accoglienza. Nonostante la giovane età hanno tutte e due storie terribili alle spalle. Lakshmi ha tre sorelle che vivono in altri istituti, il padre alcolizzato è morto di cirrosi epatica e la madre si prostituisce e non vede nessuna delle figlie.
Bhavana è stata portata al centro tramite una decisione del governo in quanto il padre è deceduto e, come per l'altra bimba, la madre è una prostituta. Così entrambe non hanno nessuno, né genitori né parenti prossimi.

Sono storie tremende, ma che vanno raccontate per far capire quanto sia importante il nostro appoggio morale ed economico a bambine come queste, che nel nostro centro hanno la possibilità di vivere un po' della loro giovinezza. Grazie alle due signore di Tenna che le hanno in sostegno a distanza, grazie a sister Tresa che se ne prende cura, grazie di cuore!

Famiglia coraggio

A Mumbai, nello slum di Vakola, vive una famiglia che è un esempio di coraggio e voglia di vivere. Qui si trova la nostra piccola scuola e si svolge il corso di cucito per le ragazze dello slum.
Sono mamma e figlia, la signora è la nostra insegnante di cucito nel corso che si tiene presso il centro. Nel corso degli anni ha insegnato a moltissime ragazze a cucire i vestiti per i loro bimbi e per sé stesse! Si dedica anima e corpo a questa attività e vede crescere in loro la consapevolezza che il futuro si può cambiare e la qualità della vita migliorare.
La figlia, bravissima nello studio, oltre a frequentare l'istituto per diventare maestra, nel pomeriggio insegnava al doposcuola del nostro centro, aiutando i bambini a fare i compiti e nello studio.
Ora, ottenuto il diploma, ha un posto fisso in un istituto come insegnante di sostegno per i bambini in difficoltà, ma non dimentica i suoi piccoli alunni del doposcuola. È sempre attiva e aiuta il prossimo con un sorriso disarmante sul volto!
Sono un esempio per tutti e, grazie a loro, la comunità fa grandi passi avanti verso un futuro migliore.

Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo ai soci che il versamento annuale della quota di adesione per l'anno 2023 è di € 220 o di € 250, comprensiva di € 20 o di € 50 quale quota sociale. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali: la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad "Apibimi odv" presso la Cassa Rurale Alto Garda – Rovereto. **IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601.**
- Accredito su **Conto Corrente Postale n. 16562381** intestato ad "Apibimi odv" - Rovereto utilizzando, possibilmente, il c/c postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Il versamento va fatto in modo spontaneo in quanto non inviamo avvisi.

La certificazione per le detrazioni fiscali

Per fruire delle agevolazioni fiscali occorre conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito
- l'estratto conto del conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

Questi documenti sono sufficienti a certificare i benefici fiscali, tuttavia alcuni CAF chiedono anche la certificazione da parte di Apibimi. Per ottenerla basta contattarci con qualche giorno di anticipo rispetto alla compilazione. Un'ulteriore "dichiarazione" che attesta i requisiti per beneficiare delle agevolazioni fiscali può essere scaricata dalle news del nostro sito *www.apibimi.org*.

Testamento e 5 per mille

Con un *lascito testamentario* puoi far proseguire anche in futuro la tua volontà di sostenere l'attività di Apibimi. Un notaio di fiducia è la persona più indicata per consigliarti come fare.

Destinare ad Apibimi una quota delle imposte già pagate non costa nulla ed è semplicissimo, basta indicare nell'apposito riquadro del *5 per mille* della dichiarazione dei redditi il codice fiscale **94020100221**.

Come contattarci

Questi i recapiti della nostra associazione:

- indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org
- indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)
- recapito telefonico: 371/3331324

Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Via o Piazza		**N.**	
Località			
CAP		**Comune**	
Prov.		**Tel.**	
E-mail			
Codice fiscale			
Note			

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- ☐ **Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- ☐ **Adozione a distanza di un minore**
- ☐ **Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 €uro (da versare anche in rate semestrali di 110 €uro). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €uro), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.
Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguita; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

☐ Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data **Firma**

APIBiMI ODV
il futuro è bambino

Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	*presidente*
Roberta Montanari	*vicepresidente*
Franco Frizzera	*consigliere*
Francesco Odorizzi	*consigliere*
Mauro Malesardi	*consigliere*
Ignazio Sgarlata	*consigliere*
Antonella Forster	*consigliere*
Corrado Corradini	*consigliere*
Franco Fellin	*consigliere*

ORGANO DI CONTROLLO
dott.ssa Maria Iargunkina

COLLABORATORI
Gianfranco Baceda
Giorgia Zuani
padre Giovanni Pross
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto**
  Codice IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

CONTRIBUISCI CON LA TUA FIRMA!

Grazie al tuo 5 per mille
un bambino bisognoso potrà andare
a scuola e avere un futuro dignitoso

Metti la tua firma e scrivi il codice fiscale 94020100221 nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi

APIBiMI ODV
il futuro è bambino